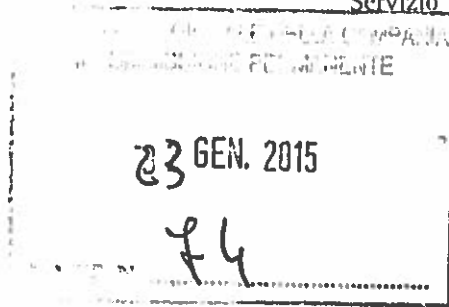




Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari



*Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente*

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: Delibere approvate dalla Giunta Regionale nella seduta del 30. 12. 2014

Registrati presso l' U.D. Assemblea dal Reg. Gen. n. ~~1348~~/II al Reg. Gen. ~~1367~~/II

Si assegnano i provvedimenti in oggetto a:

Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debiti fuori bilancio afferente l'esercizio finanziario 2014 e derivanti da sentenze esecutive, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

*Il Dirigente dell' U.D.
Avv. Magda Fabbrocini*

L.G.

*Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta*

*D'ordine del Presidente
Avv. Magda Fabbrocini*



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 1366/II

Dipartimento:

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
725	30/12/2014	52	6	8

Oggetto:

Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Benevento n. 1138/2013 a favore di Di Troia Rita e dell'avvocato Cosimo Capozzi

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : C07ED22FF6FA2A7E0EE25C188C5817C350039CBE

Allegato nr. 1 : 2F3C9C25AD9FC3B92B1077E18D5ED17FC2D1077F

Allegato nr. 2 : 949227D6458E31456DC7011E8A080D7CCD29405A

Allegato nr. 3 : BEA200A97973DF525F5E6204DA3DF7F8E7C4B344

Allegato nr. 4 : FD28B6CC67C16D62EA30323B2559A7D2DB3612F7

Allegato nr. 5 : 06AE91AACFA2CBE68A774C32CD206E5F5F0A0CA6

Frontespizio Allegato : 309CB5AC9B1241A80C3D5E7E650F1659E8347A1F

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0000183/A

Del 09/01/2015 09 29 24

Da CR A SERDA

Data, 31/12



Assessore

Assessore Giancane Gaetano

Assessore Nugnes Daniela



Dipartim. Direzione G.

52
556
13

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

ATTIVITÀ AMM.VA

SEDUTA DEL 30/12/2014

REG. GEN. N. 1366/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Benevento n. 1138/2013 a favore di Di Troia Rita e dell'avvocato Cosimo Capozzi

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	ASSENTE
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	
5)	"	Vittorio Luigi	FUCCI	
6)	"	Gaetano	GIANCANE	
7)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
8)	"	Severino	NAPPI	
9)	"	Daniela	NUGNES	
10)	"	Giovanni	ROMANO	
11)	"	Ermanno	RUSSO	
12)	"	Pasquale	SOMMESE	
13)	"	Sergio	VETRELLA	ASSENTE
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2015.0000183/A

Del 09/01/2015 09 29 24
Da CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
- c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

- a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
- b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
- c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

- a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- b. l'art. 1, comma 12, lett. h, della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5, dell'art. 47, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

- a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 159408 del 6.03.2014, trasmetteva la sentenza n. 1138/2013 del Giudice di Pace di Benevento, notificata con apposta formula esecutiva, di condanna della Regione Campania al pagamento dei danni provocati dalla fauna selvatica nonché delle spese di lite in favore della sig.ra Di Troia Rita;
- b. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 187881 del 17.03.2014, trasmetteva copia dell'atto di precetto relativo alla sentenza n. 1138/2013 del Giudice di Pace di Benevento;
- c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza del Giudice di Pace di Benevento n. 1138/2013 con la quale il Giudice, definitivamente pronunciando in ordine alla domanda presentata, respinta ogni altra eccezione, così provvede:

- a. dichiara la contumacia della terza chiamata in causa Faro Compagnia di assicurazione e Riassicurazione spa;
- b. conferma l'ordinanza di estromissione dal giudizio del terzo chiamato in causa Generali ass.ni spa quale impresa designata dal Fondo G.V.S. per la Regione Campania;
- c. dichiara il difetto di legittimazione passiva dell'Amministrazione Provinciale di Avellino nel giudizio de quo;
- d. dichiara la responsabilità della Regione Campania nel sinistro de quo e, per l'effetto, la condanna al pagamento, in favore dell'attrice Di Troia Rita, della somma di euro 1.000,00 oltre interessi legali dalla domanda per i danni arrecati alla sua autovettura nel sinistro de quo;
- e. condanna altresì la Regione Campania al pagamento delle spese di lite in favore dell'attore e che si liquidano in euro 1.000,00 di cui euro 110,00 per spese vive anticipate, euro 890,00 per compenso professionale ex D.M. n. 1 40/1 2 oltre iva e cap. come per legge con attribuzione in favore dell'avv. Cosimo Capozzi dichiaratosi antistatario;
- f. compensa interamente tra le altre parti le spese di lite;

DATO ATTO che:

- a. in esecuzione della sentenza n. 1138/2013 del Giudice di Pace di Benevento occorre provvedere a quanto ivi deciso;

- b. il debito complessivo ammonta a € 2.472,29= di cui € 1.000,00 a titolo di sorta capitale oltre € 71,41 a titolo di interessi, per un totale di € 1.071,42 e di cui € 1.239,23 per spese del legale come da sentenza (€ 890,00 compenso come da sentenza, € 35,60 cassa avvocati, € 203,63 iva, € 110,00 spese esenti) ed € 161,64 come da successivo atto di precetto (€ 100,00 atto di precetto, € 4,00 cpa, € 21,84 iva, € 35,80 spese non imponibili);
- c. la spesa complessiva di € 2.472,29=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascrivere tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
- d. il debito fuori bilancio in questione di € 2.472,29=, derivante dalla predetta sentenza, è certo liquido ed esigibile;
- e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002 nonché dell'art. 1, comma 16, lett. d), della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

- a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 2.472,29= ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
- b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di € 2.472,29= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
- c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.472,29= da assumersi sul capitolo 580, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

- a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
- b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
- c. la DGR n. 1731/2006;
- d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
- e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania - Legge di Stabilità Regionale 2014;
- f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
- g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di € 2.472,29= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dall'avv. Cosimo Capozzi e sig. Di Troia Rita, così come specificato nelle allegate scheda di rilevazione di partita debitoria;
2. di prendere atto che la somma totale di € 2.472,29= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;
3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lett. d, della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, secondo il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito riportati:

- capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 2.472,29=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	20	3	1

- capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.472,29=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	16	1	1

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 2.472,29= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. n. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza: al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	725	del	30/12/2014	DIPART.	DIR. GEN. / DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.
				52 55	6 13	8

OGGETTO :
Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Benevento n. 1138/2013 a favore di Di Troia Rita e dell'avvocato Cosimo Capozzi

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Assessore Giancane Gaetano Assessore Nuges Daniela</i>	_____	_____
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Diasco Filippo Dr. Rosati Bruno</i>	_____	_____
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Prof. Romano Dr. Varriale</i>	_____	_____

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	30/12/2014	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		30/12/2014

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

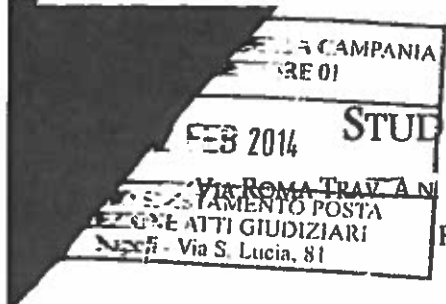
Firma

IL DIRIGENTE
Valeria Esposito

DIPARTIMENTO I.D.G.P. - Segreteria



CP 1223/11
Av. F. F. F.



STUDIO LEGALE AVV. COSIMO CAPOZZI

7 TEL. 0825996448 FAX 0824313373 CELL. 3290089784

PEC. avvcosimocapozzi@puntopec.it

CHIANCHE (AV)

Atto di precetto

Per Di Troia Rita nata ad Altavilla Irpina (AV) il 17/05/1961 e residente in Petruro Irpino (AV) alla Via Lago n. 10, c.f. DTRRTI 61E57A228Q, elettivamente domiciliata in Benevento alla Via F. Raguzzini n. 7 presso e nella studio legale dell'Avv. Cosimo Capozzi, C.F. CPZ CSM 75T25Z112V che la rappresenta e difende in virtù di giusta mandato a margine dell'atto di citazione originale del 28/06/2010;

002798

premesse;

con atto di citazione notificato il 04/10/2010 la sig.ra Di Troia Rita citava dinanzi al Giudice di Benevento l'Amministrazione Provinciale di Avellino in persona del Presidente p.t., giudizio poi esteso anche alla Regione Campania per chiamata in garanzia, per ivi vedersi riconosciuto il risarcimento del danno subito dalla propria autovettura Ford Fusion tg. CT 383 VG nello scontro con un animale selvatico della specie cinghiale;

che con sentenza n. 1138/2013 del Giudice di Pace di Benevento, in persona della dr.ssa L. Forgiione, depositata in cancelleria il 01-07-2013 e regolarmente notificata in formula esecutiva in data 20/09/2013, la Regione Campania in persona del Presidente p.t. è stata condannata a pagare in favore dell'attrice per danni all'autovettura Ford Fusion tg. CT 383 VG la somma di euro 1000,00 oltre interessi legali dalla domanda;

che ad oggi sono trascorsi i termini previsti dall'art. 14 DL 31/12/96 n. 669 come modificato dalla legge 388 art. 147 per l'esecuzione contro gli EE.PP. senza che la Regione Campania abbia ancora provveduto a liquidare quanto di spettanza dell'attrice;

Tanto premesso la sig.ra Di Troia Rita ut supra

intima e fa precetto

alla Regione Campania, in persona del Presidente p.t., domiciliato per la carica in Napoli al
Lucia n. 81 cap. 80132 di pagare in favore dell'attrice, entro e non oltre il termine di 10 gi
per la causale di cui è in narrativa presso il domicilio eletto le seguenti somme,

sorta capitale	euro 1000,00
interessi dal 04/10/2010 al 12/02/2014	euro 68,96
Totale A	euro 1068,96

B) Diritti, spese ed onorario precetto

Atto di precetto	100,00
CFA	4,00
IVA	21,84
Spese non imponibili	
diritti sentenza esecutiva	12,64
notifica titolo	11,58
notifica precetto	11,58
B) Totale	euro 161,64

E così per complessivi (A+B) euro 1230,60 (euro milleduecentotrenta/60) oltre interessi al soddisfo
entro il termine assegnato, con espressa avvertenza che in mancanza di pagamento entro il
termine assegnato si procederà ad esecuzione forzata.

Benevento, 12/02/2014

Avv. Cosimo Capozzi



cc
7223/11 ADV ITANSA

10 03-19-10

SECC. LEGALE
AVV. COSIMO CAPOZZI

SENTENZA n. 1138/13
Gron. 5208/13
Dep. il _____
Rep. _____
Mod. 16 _____

COPIA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
AG. DI SETTORE DI
20 SET 2013
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI
Napoli - Via S. Lucia, 81

15053
AV



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI BENEVENTO
REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

1138/13

Il Giudice di Pace di Benevento, dott.ssa Lucia Forgiione, ha pronunciato la seguente
SENTENZA

nella causa iscritta al R.G. n. 4804/2010 avente ad oggetto "risarcimento danni",
riservata in decisione all'udienza del 04.03.2013 e vertente:

TRA

010740

Di Troia Rita nata ad Altavilla Irpina (AV) il 17.05.1961 e residente in Petruro Irpino (AV) alla Via Lago n. 10, elettivamente dom.to in Benevento alla via Raguzzini n. 7, presso e nello studio dell'avv. Cosimo Capozzi, dal quale è rappresentato e difeso giusta mandato a margine dell'atto di citazione,
- Attrice -

E

Amministrazione Provinciale di Avellino, in persona del Presidente p.t., con sede in Avellino alla Piazza Libert , rappresentata e difesa, giusta mandato in atti, dall'avv. Gennaro Galietta e con questi elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente in Avellino alla piazza Libert - Palazzo Caracciolo,
- Convenuta-

NONCHE'

Regione Campania in persona del Presidente p.t., rappresentata e difesa dall'avv. Graziella Mnadato, dell'Avvocatura Regionale, giusta mandato in atti ed elettivamente dom.ta in Benevento alla via Arco di Traiano presso il Settore Prov.le Genio Civile,

-Terza chiamata in causa-

E

13 SET 2013

Faro Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione in Liquidazione, in persona del Commissario Liquidatore p.t., con sede in Roma alla via Parioli n. 1/3

-Terza chiamata in causa-Contumace-

Generali ass.ni spa nella qualit  di Fondo garanzia V.S. in persona del legale rapp.te p.t con sede in Trieste alla Piazza Duca degli Abruzzi n. 2. rappresentata e difesa

dall'avv Giovanna Fucci ed elettivamente dom.ta presso il suo studio in Benevento alla via Angelo Mazzoni n. 19,

- Terzo Chiamato in causa- Estromessa-

Conclusioni: Come da atti e verbali di causa.

Concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto ex art. 132 c.p.c. e 118 disp. att. cpc come novellati dalla legge n.69/2009.

In fatto: Con atto di citazione regolarmente notificato l'attrice conveniva in giudizio l'Amministrazione Provinciale di Avellino per sentirla dichiarare responsabile dei danni cagionati da animali selvatici all'autovettura Ford Fusion targata CT383VG di sua proprietà e, per l'effetto, condannarla al risarcimento dei danni subiti nella misura di euro 1.444,33 oltre interessi e rivalutazione e con vittoria delle spese di lite.

L'attrice deduceva a tal fine che l'autovettura di sua proprietà, condotta da Capozzi Andrea, aveva impattato contro un cinghiale il quale improvvisamente e repentinamente attraversava la carreggiata nel momento in cui lo stesso sopraggiungeva percorrendo la strada che da c.da Lago Inferiore conduceva a c.da Ischia in agro del Comune di Petruro nei pressi della proprietà Costanzo e Polisena, ricadente in zona di ripopolamento e cattura del Piano Faunistico Provinciale di Avellino e che nulla aveva potuto fare il conducente l'autovettura sebbene procedesse a velocità moderata e che sul posto erano intervenuti i Carabinieri della Stazione di Chianche.

Instauratosi il contraddittorio si è costituita in giudizio l'Amministrazione Provinciale di Avellino e con comparsa di costituzione ha eccepito in via preliminare il difetto di legittimazione passiva, per essere legittimato la Regione Campania, e nel merito ha eccepito la infondatezza della domanda di cui ne ha chiesto il rigetto con vittoria delle spese di lite; in subordine e nel caso di accoglimento anche parziale della domanda dichiarare tenuta ex contratto la Faro Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione spa in Liquidazione e condannarla al pagamento di quanto dovuto all'attrice e, in via ancor più gradata e nell'ipotesi di condanna in solido, accogliere la domanda di rivalsa proposta nei confronti della Regione Campania e condannarla al pagamento in favore della Provincia di Avellino dell'importo che risulterà dovuto all'attore, con vittoria delle spese di lite.

Autorizzata la chiamata in causa si costituiva in giudizio la Regione Campania e con comparsa di costituzione eccepiva, in via preliminare, la carenza di legittimazione passiva e, nel merito contrastava la domanda di cui ne chiedeva il rigetto con vittoria delle spese di lite.

Nessuno si costituiva, invece, per la chiamata in causa della Faro Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione spa.

All'udienza del 17.10.2011 a seguito di deposito in giudizio da parte della convenuta Provincia di Avellino del decreto ministeriale del 28.07.2011 con la quale la società Faro ass.ni era stata sottoposta a liquidazione coatta amministrativa, veniva dichiarata l'interruzione del giudizio.

Riassunto il giudizio anche nei confronti delle Generali ass.ni spa quale impresa designata dal fondo Garanzia V.S., quest'ultima si costituiva in giudizio eccependo la improcedibilità della domanda, il difetto di legittimazione passiva e, nel merito, la inammissibilità ed infondatezza della stessa di cui ne chiedeva il rigetto.

Con ordinanza da riservata del 06.11.2012, su istanza della Regione Campania e per adesione delle parti costituite veniva dichiarata la estromissione dal giudizio della Regione Campania.

La causa, istruita con la produzione di documenti ed assunzione di prova per testi, all'udienza del 04.03.2013, precisate le conclusioni, è stata riservata in decisione.



diritto: Preliminarmente va dichiarata la contumacia della Faro compagnia di Assicurazione e Riassicurazione spa in Liquidazione, in persona del Commissario liquidatore p.t..

Sempre in via preliminare va confermata in questa sede la estromissione dal giudizio delle Generali ass.ni spa quale impresa designata dal F.G.V.S. per la Regione Campania, già dichiarata con ordinanza del 06.11.2011 atteso che nel giudizio de quo non è stata dedotta una responsabilità derivante dalla circolazione stradale ma una responsabilità civile verso terzi trattandosi di sinistro provocato da un cinghiale

Relativamente alla legittimazione passiva, osserva questo giudice che la legge statale n. 157/1992 attribuisce alle Regioni l'emanazione di norme relative alla gestione e tutela di tutte le specie della fauna selvatica e affida alle medesime i poteri di gestione, tutela e controllo, riservando alle province le funzioni amministrative in materia di caccia e di protezione della fauna ad esse delegate ai sensi della legge n. 142 del 1990.

La legge regionale n. 8/96 all'art. 9 stabilisce che le funzioni amministrative in materia di caccia, salvo quelle espressamente riservate dalla legge medesima e dalla legge n. 157/92 alla regione, sono delegate alle amministrazioni provinciali che le esercitano in conformità alle norme statali vigenti ed alla legge medesima; l'art. 11 attribuisce alle provincie, inoltre, il compito di risarcire-avvalendosi del fondo regionale appositamente

costituito e ripartito tra le singole province in misura corrispondente alla percentuale di territorio agro-silvo-pastorale di ciascuna- i danni arrecati dalla fauna selvatica causati "alle produzioni agricole".

La richiamata legge regionale all'art. 26, limita la responsabilità risarcitoria della provincia alle ipotesi (diverse dalla presente) in cui il danno è arrecato alle produzioni agricole; pertanto, proprio perchè la legge regionale ha avvertito la necessità di attribuire espressamente alle province l'obbligo risarcitorio nel caso di danno alle colture, può considerarsi implicitamente ribadita la regola per cui, in via generale, responsabile per il risarcimento dei danni cagionati da fauna selvatica è la regione.

Infatti la legge regionale n. 8/1996 che demanda alle province il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica *alle produzioni agricole* è, appunto, una "norma specifica" non applicabile a danni diversi da quello specificatamente previsto.

Dal quadro normativo delineato si ricava che la regione in quanto obbligata ad adottare tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrechi danni a terzi, è responsabile ex art. 2043 cc dei danni provocati da animali selvatici a persone o a cose, il cui risarcimento non sia previsto da specifiche disposizioni (Cass. n. 8953/2008; conforme: Cass. n.4664/2005 e Cass.n. 13907/2002).

Sul punto la Suprema Corte di Cassazione ha ritenuto che *"In tema di responsabilità extracontrattuale, dei danni cagionati dalla fauna selvatica a persone o cose, il cui risarcimento non sia previsto da apposite norme, risponde il proprietario della fauna, ovvero lo Stato e, per delega di questo, la Regione, ai sensi dell'art. 2043 c.c., dato che la legge n. 394 del 1991 disciplina i danni «non altrimenti risarcibili» arrecati dalla fauna selvatica e dalla attività venatoria alla produzione agricola e alle opere approntate sui terreni agricoli e a pascolo. Pertanto, qualora si proponga azione di responsabilità per colpa, legittimata passiva rispetto a tale pretesa è la Regione mentre, per i danni «non altrimenti risarcibili», e quindi per la domanda di indennizzo di cui all'art. 26 della legge n. 157 del 1992, occorre far riferimento alle leggi regionali relative alla costituzione del fondo pecuniario e ai soggetti tenuti ad erogare l'indennizzo"* (Cass. n. 467/2009).

Anche recentemente la Suprema Corte di Cassazione ha ribadito il principio che *"La Regione, in quanto obbligata ad adottare tutte le misure idonee ad evitare che la fauna selvatica arrechi danni a terzi, è responsabile ex art. 2043 cod. civ. dei danni cagionati da un animale selvatico a persone o cose il cui risarcimento non sia previsto da*



specifiche norme." (Cass. 26 febbraio 2013 n. 4806; conforme: Cass. n. 8487/91; Cass. n. 1638/2000 e Cass. n. 13907/2002).

Ne consegue che va dichiarata la carenza di legittimazione passiva dell'Amministrazione Provinciale di Avellino.

Nel merito la domanda è fondata e provata e va accolta.

Per giurisprudenza costante il danno cagionato da fauna selvatica ai veicoli in circolazione non è risarcibile in base alla presunzione stabilita dall'art. 2052 c.c., inapplicabile per la natura stessa degli animali selvatici, ma soltanto alla stregua dei principi generali, sanciti dall'art. 2043 c.c., con le note implicazioni circa l'onere probatorio e richiede, pertanto l'individuazione di un concreto comportamento colposo ascrivibile all'ente pubblico (Cass. n. 7080/2006; Conforme: Cass. n. 8470/91; Cass. n. 13956/99; cass. n. 1638/2000; Cass. n. 13907/2002; Cass. n. 10008/2003; Cass. n. 14241/2004). Del resto, non possono essere pretese dall'ente pubblico la recinzione e la segnalazione generalizzata di tutti i perimetri boschivi, indipendentemente dalle loro peculiarità concrete e che, pertanto, è onere della parte attrice dimostrare che il luogo del sinistro fosse abitualmente frequentato da animali selvatici ovvero fosse stato teatro di precedenti incidenti tali da allertare le autorità preposte (Cass. n. 27673/2008; Conforme: Cass. n. 7080/2006).

Passando all'esame del quadro probatorio, l'attrice ha fornito in giudizio piena prova delle sue allegazioni, sia con la documentazione prodotta che con l'espletata prova testimoniale.

In particolare i testi Capozzi Andrea e Garofalo Martino, rispettivamente conducente e trasportato sull'autovettura dei proprietà dell'attrice, hanno confermato i fatti come dedotti dall'attrice nell'atto di citazione precisando, altresì, che nelle dedotte circostanze di tempo e di luogo, all'improvviso, dalla folta vegetazione posta ai margini della strada spuntava un cinghiale che impattava contro l'autovettura de quo danneggiandolo; che sul tratto di strada, non era stato adottato alcun sistema di prevenzione e protezione della fauna selvatica; che il territorio del Comune di Petru-ro Irpino era popolato da molti animali selvatici quali i cinghiali e che di frequente si verificavano sinistri in cui rimanevano coinvolte autovetture con cinghiali.

La frequente presenza di cinghiali sui luoghi di causa è confermata altresì dalle missive allegati alla produzione di parte attrice, trasmesse dal 2008 al 2009 dal Comune di Chianche e dal Consorzio Viticoltori degli otto Comuni del Greco di Tufo all'Ammini-



Luca
Egon

strazione Provinciale di Avellino e alla Regione Campania in cui si segnalava la presenza di cinghiali sul territorio Irpino che cagionavano notevoli danni alle colture e provocavano sinistri stradali.

Relativamente al quantum debeatur, l'attrice ha depositato in giudizio rilievi fotografici rappresentanti l'autovettura danneggiata e il preventivo dell'Autocarrozzeria Marmorale Armando dell'importo di euro 1.203,61 oltre iva confermato dallo stesso in sede di deposizione testimoniale.

Orbene tenuto conto delle risultanze istruttorie in atti questo giudice ritiene giusto ed equo liquidare all'attrice per i danni riportati dalla sua autovettura Ford Fusion targata CT383 VG l'importo di euro 1.000,00 oltre interessi legali dalla domanda.

Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano come in dispositivo e con attribuzione in favore dell'avv. Capozzi dichiaratosi antistatario.

Le spese di lite tra le altre parti vanno interamente compensate tra loro.

P. Q. M.

Il Giudice di Pace di Benevento, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Di Troia Rita nei confronti della convenuta Amministrazione Provinciale di Avellino e dei terzi chiamati in causa Regione Campania e Faro Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione spa, ogni contraria istanza, eccezione e deduzione disattesa, così provvede:

- 1) Dichiara la contumacia della terza chiamata in causa Faro Compagnia di assicurazione e Riassicurazione spa;
- 2) Conferma l'ordinanza di estromissione dal giudizio del terzo chiamato in causa Generali ass.ni spa quale impresa designata dal Fondo G.V.S. Per la Regione Campania;
- 3) Dichiara il difetto di legittimazione passiva dell'Amministrazione Provinciale di Avellino nel giudizio de quo.
- 4) Dichiara la responsabilità della Regione Campania nel sinistro de quo e, per l'effetto, la condanna al pagamento, in favore dell'attrice Di Troia Rita, della somma di euro 1.000,00 oltre interessi legali dalla domanda per i danni arrecati alla sua autovettura nel sinistro de quo;
- 5) Condanna altresì la Regione Campania al pagamento delle spese di lite in favore dell'attore e che si liquidano in euro 1.000,00 di cui euro 110,00 per spese vive anticipate, euro 890,00 per compenso professionale ex D.M. n. 140/12 oltre iva e



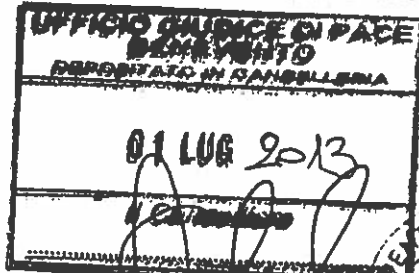
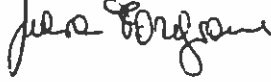
cap come per legge con attribuzione in favore dell'avv. Cosimo Capozzi dichiaratosi
antistatario.

6) Compensa interamente tra le altre parti le spese di lite.

Così deciso in Benevento il 26 giugno 2013.

Il Giudice di Pace

dott.ssa Lucia Forgiione



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e chiunque
spetti di mettere ad esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di
darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della forza pubblica di concorrervi
quando ne siano legalmente richiesti.

Benevento, 2 - AGO. 2013

Il Cancelliere



E' copia conforme all'originale

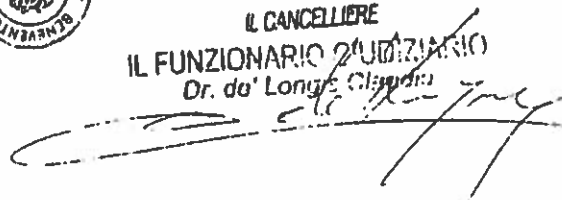


Benevento _____

IL CANCELLIERE

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

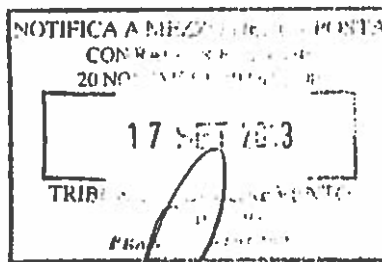
Dr. da' Longo Claudia



RELATA DI NOTIFICA

Io sottoscritto Aiut. Uff. Giud., addetto all'UNEP presso il Tribunale di Benevento richiestone, nella
qualità come in atti. Ito. con ogni salvezza, per legale scienza ed a tutti gli effetti e conseguenze di
legge, notificato copia conforme all'originale dell'antescritto atto a

- 1) Regione Campania in persona del legale rappresentante p.t. con sede in Napoli alla Via S.
Lucia n. 81, ivi consegnandone copia conforme all'originale a mezzo posta.



Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 26.09.2014

Dipartimento 52

Direzione 06

UOD 08

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Avv. Cosimo Capozzi**, nato il 25.12.1975 a Aschaffenburg (Germania) C.F. CPZCSM75T25Z112V con studio alla via Roma, traversa A, n. 7 Chianche (AV).

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 1.400,87 derivante da sentenza n. 1138/2013 del Giudice di Pace di Benevento.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del Giudice di Pace di Benevento n. 1138/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione la sig.ra Di Troia Rita citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Benevento con sentenza n. 1138/2013 ha accolto la domanda proposta da Di Troia Rita e, per l'effetto, condannato la Regione Campania, in persona del Presidente legale rappresentante p.t., al risarcimento dei danni indicati in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del Giudice di Pace di Benevento n. 1138/2013.

Importo sentenza	€	890,00	
CPA	€	35,60	
Iva	€	203,63	
Spese esenti sentenza	€	110,00	
Subtotale sentenza			€ 1.239,23
Atto di precetto	€	100,00	
CPA	€	4,00	
Iva	€	21,84	
Spese esenti precetto	€	35,80	
Subtotale precetto			€ 161,64
Totale debito*	€	1.400,87	€ 1.400,87

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 1.400,87 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.400,87=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Giudice di Pace di Benevento n. 1138/2013.
Atto di precetto.

**Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto**

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 26.09.2014

Dipartimento 52

Direzione 06

UOD 08

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: **Di Troia Rita**, nata ad Altavilla Irpina (AV) il 17.05.1961 - C.F. DTRRTI61E57A228Q e residente in Petruro Irpino (AV) alla via Lago n. 10.

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di € 1.071,42 derivante da sentenza n. 1138/2013 del Giudice di Pace di Benevento.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza del Giudice di Pace di Benevento n. 1138/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con atto di citazione la sig.ra Di Troia Rita citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.
Il Giudice di Pace di Benevento con sentenza n. 1138/2013 ha accolto la domanda proposta da Di Troia Rita e, per l'effetto, condannato la Regione Campania, in persona del Presidente legale rappresentante p.t., al risarcimento dei danni indicati in ricorso.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza del Giudice di Pace di Benevento n. 1138/2013.

Importo	€	1.000,00
Interessi legali	€	71,42
Totale debito*	€	1.071,42

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 1.071,42 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 1.071,42=

Allega la seguente documentazione:
Sentenza del Giudice di Pace di Benevento n. 1138/2013.

Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto